



## *A n n e x 4*

Questo documento descrive le attività che gli Organismi di Certificazione, riconosciuti da EPDIItaly, devono seguire per la verifica e convalida delle EPD, generate da un EPD-TOOL – ed integrate in un sistema di controllo, da pubblicare su [www.epditaly.it](http://www.epditaly.it).

## Section A

### IVA.1 RICONOSCIMENTO

Gli Organismi di certificazione per essere riconosciuti da EPDIItaly devono fare apposita domanda, e documentare il possesso di un Certificato di accreditamento rilasciato da Organismi di Accreditamento sottoscrittori di accordi di Mutuo Riconoscimento a livello internazionale (ES, IAF, ...).

In assenza di schema di accreditamento specifico è possibile presentare una domanda provvisoria.

Il riconoscimento, in ogni caso, avrà la durata di un anno solare, a partire dalla data di pubblicazione del presente documento.

### IVA.2 PREMessa

Si definisce TOOL, un algoritmo mediante il quale si calcolano gli impatti ambientali di un prodotto/servizio. Si riconoscono le seguenti due tipologie di TOOL:

#### A. LCA-TOOL

Questo tipo di strumento viene utilizzato, in genere, da Associazioni o Organizzazioni che possono creare specifiche EPD di prodotti diversi, che hanno tutti processi di produzione identici o molto simili.

Il TOOL può essere adatto per generare o meno il documento EPD.

Le EPD generate o create sulla base degli output del TOOL, sono basate su uno studio LCA condotto con riferimento a una determinata PCR. Il modello LCA è stato creato in modo da permettere all'EPD owner di modificare i dati di input per produrre una EPD specifica. Il modello LCA non può essere modificato dall'utente. L'output dell'LCA tool è la lista degli indicatori richiesti per una EPD. Il documento EPD è quindi creato dallo user. Un LCA-tool può essere utilizzato per le EPD di quei prodotti aventi processi produttivi molto simili e che differiscono ad esempio nelle caratteristiche fisiche, come la densità. Qualsiasi modifica al modello LCA comporta un LCA-TOOL diverso da quello originario.

#### B. EPD-TOOL

Questo tipo di strumento viene utilizzato dalle Organizzazioni con un ampio portafoglio di prodotti diversi basati su un numero limitato di componenti assemblati da processi simili (ad esempio le finestre o le facciate). Le EPD generate sono basate su uno studio LCA condotto con riferimento a una determinata PCR. I dati di input possono essere modificati per adattarsi a un prodotto specifico, ma sono collegati a un database predefinito di componenti. La selezione di tali componenti produce una specifica EPD di prodotto. Il modello LCA non può essere modificato dall'utilizzatore del EPD-TOOL, che non può modificare, altresì, neanche il database predefinito dei componenti. L'output dell'EPD tool è automaticamente una EPD completa. Qualsiasi variazione al modello LCA o al menu dei dati di input, definisce un EPD-TOOL diverso da quello originario.

### IVA.3 PROCESSO DI VERIFICA PER EPD-TOOL

#### Principi generali

L'EPD-tool è verificato sulla base di:

- tool project report, fornito dallo sviluppatore del tool;
- EPD project report, generato dal tool;
- EPD verification report della prima EPD generata dal tool, fornito dall'Organismo di Certificazione;
- Tool verification report, fornito dall'Organismo di Certificazione.

Nessun tool deve essere utilizzato senza che sia stato verificato. Le EPD generate da tool non verificato non sono considerate delle EPD. Il tool non deve essere modificato dopo la verifica. Qualsiasi modifica apportata al tool può comportare una nuova verifica. Il proprietario del tool deve tenere traccia di qualsiasi modifica e metterla a disposizione dell'Organismo di Certificazione ed EPDIItaly. Ogni tool è valido per una PCR specifica o gruppo di PCR.

La verifica della EPD deve essere attuata dall'Organismo di Certificazione, con riferimento ai requisiti espressi nei seguenti documenti:

- ISO 14025;
- ISO 14040;
- ISO 14044;
- EN 15804 (per i prodotti da costruzione);
- PCR di riferimento;
- Regolamento EPDIItaly

Si fa presente che nel caso di EPD generate da EPD-TOOL poiché l'utilizzatore (*user*) del EPD-TOOL ha la sola possibilità di scegliere le diverse configurazioni degli elementi componenti il prodotto oggetto dell'EPD, e le EPD sono integrate in un sistema di controllo, queste non sono verificate puntualmente, né in fase di valutazione, né in sorveglianza. L'Organismo di Certificazione deve verificare le EPD, in maniera semplificata, a campione su tutte quelle emesse e pubblicate. Viene emesso, tuttavia, un attestato di convalida di tutte le EPD producibili dall'EPD-tool qualificato, intestato al proprietario dell'EPD (EPD owner) (se verificate in fase di qualifica iniziale). Tale certificato, di durata biennale, è soggetto a sorveglianza annuale, mediante sorveglianza delle EPD a campione, e rinnovo, mediante verifica del tool, secondo quanto indicato in *III.4.3*, e delle modalità di formazione/controllo da parte dell'EPD owner nei confronti dell'utilizzatore. Qualora il tool cambiasse o dovesse essere oggetto di revisione, le EPD saranno emesse facenti riferimento a un EPD-tool differente dal primo.

La verifica delle EPD prodotte da TOOL ed integrate in un sistema di controllo, dovrà essere condotta dallo stesso Organismo di Certificazione che qualifica il medesimo TOOL, con la seguente modalità:

- a) Preparazione dell'audit;
- b) Qualifica dell'EPD-TOOL;
- c) Convalida di un campione rappresentativo delle EPD che è possibile generare da EPD-TOOL (valutazione iniziale);
- d) Verifica della corretta formazione agli *user* dell'EPD-TOOL;
- e) Verifica della conformità legislativa dell'EPD-owner ;
- f) Mantenimento annuale dell'EPD-TOOL;

#### *IV.A.3.1 PREPARAZIONE DELL'AUDIT*

Si applica quanto previsto nel Regolamento di EPDIItaly al punto 5.2.1.

#### *IV.A.3.2 QUALIFICA DELL'EPD-TOOL*

È consigliabile effettuare un'attività di pre-audit sul tool, prima di avviare il processo di verifica effettivo. Il proprietario del tool, supportato dallo sviluppatore dello stesso, dovrebbe fornire un file che descriva o presenta il tool all'Organismo di Certificazione. Il proprietario del tool potrebbe fornire diversi set di dati di riferimento riservati e indipendenti, da cui il verificatore può iniziare a testare il tool. Il proprietario del tool deve dimostrare come viene evitata la manipolazione del tool dopo la verifica. Dopo questo pre-audit inizia il processo di qualifica vero e proprio.

L'Organismo di Certificazione riceve dallo sviluppatore il tool e una guida sulla sua applicazione (tool project report).

Il tool project report deve documentare quanto segue:

- o proprietario del tool (persona giuridica);
- o identificazione del tool, compreso il numero di versione;
- o PCR/PCRs applicabile/i, inclusa la versione;
- o descrizione del modello LCA implementato nel tool;
- o ipotesi su cui si basa il modello LCA;
- o valutazione di sensitività sul menu;
- o descrizione della qualità dei dati;
- o le condizioni in cui il tool deve essere utilizzato e le informazioni per il Project report della prima EPD, se necessario.

Il tool project report è riservato e fornito solo all'auditor.

Ogni variazione nel menu che governa i dati di input deve essere limitata ai dati pre-definiti.

La qualifica (vedi sezione B) deve prevedere attività di verifica da parte dell'Organismo di Certificazione e deve confermare quanto segue:

- conformità del EPD-TOOL rispetto al campo di applicazione definito secondo i seguenti elementi: PCR di riferimento, tipologia di prodotto, moduli del ciclo di vita implementati, unità produttive, tipologia degli eventuali parametri ambientali additivi, eventuali specifiche ed identificate limitazioni applicative, versione del database degli elementi componenti;
- conformità del modello LCA con la PCR;
- conformità con la serie di norme ISO 14040/EN 15804 (per i prodotti da costruzione);
- conformità con le istruzioni generali di EPDIItaly;

- che la valutazione dei dati includa copertura, precisione, completezza, rappresentatività, coerenza, riproducibilità, sorgenti e incertezza;
- plausibilità, qualità e accuratezza dei dati basati su LCA;
- qualità e accuratezza delle informazioni ambientali aggiuntive;
- qualità e accuratezza delle informazioni di supporto;
- qualità e accuratezza e correttezza delle informazioni di input;
- la non modificabilità del modello LCA in termini di inventario di dati;
- la non modificabilità degli indicatori di impatto;
- la disponibilità di un Report descrittivo del modello LCA sviluppato accompagnato da esempi di utilizzo;
- la rappresentatività dei dati a supporto del database utilizzato nella modellizzazione delle EPD e dell'LCA (es. LCA certificati o EPD oppure cambiamento dei dati da primari a secondari o viceversa).

Per la qualifica del EPD-TOOL è necessario che l'Organismo di certificazione esegua anche l'attività di convalida del campione rappresentativo delle EPD che è possibile generare dall'EPD-TOOL.

Tale attività sarà condotta sulla prima EPD e sull'EPD project report, generalmente prodotto automaticamente dal tool per ogni EPD generata. Esso comprende tutte le informazioni necessarie per la verifica della prima EPD e delle successive, ovvero il riferimento alla versione del tool e, nel caso l'auditor ne abbia bisogno, al tool project report. Inoltre dovrebbe essere fornita una descrizione e una spiegazione dei dati di input e dei principali driver per gli indicatori, nonché la descrizione della qualità dei dati. L'EPD project report è riservato e fornito solo all'auditor.

La qualifica del EPD-TOOL rilasciata dall'Organismo di certificazione sarà riferita ai soli elementi del campo di applicazione del EPD-TOOL per i quali si è potuta svolgere la convalida del campione rappresentativo delle EPD. La qualifica del tool deve essere documentata in un Tool verification report, che viene messo a disposizione dall'Organismo di Certificazione a EPDIItaly. Per i prodotti da costruzione, il Tool verification report deve includere la verifica dell'LCA secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Eco Platform.

Inoltre è previsto il soddisfacimento dei seguenti requisiti:

- presenza di un "log function" per il tool: deve essere presente una funzione che registra tutte le modifiche apportate al tool, inclusi ma non limitati a nuovi dati, modifica di formule e algoritmi, modifica di dati di base, estensione a PCR aggiuntive, modifiche al formato e al contenuto dell'output;
- presenza di un "log function" per le EPD: deve essere presente una funzione che registra le EPD generate con le seguenti informazioni minime:
  - nome (oggetto) e numero di registrazione delle EPD;
  - data di generazione;
  - nome dello user del tool che ha generato l'EPD;
  - tutti i parametri di input.

Una soluzione alternativa per il nome dell'utente e per i parametri di input definiti dall'utente consiste nel memorizzarli in report separati che devono essere conservati a disposizione per l'Organismo di Certificazione.

L'Organismo di Certificazione deve verificare la credibilità dei risultati.

Poiché esiste un'ampia gamma di soluzioni, è opportuno che l'Organizzazione predisponga una procedura di gestione che definisca come tenere sotto controllo le EPD generate. In particolare:

- Definizione di ruoli e processi;
- Formazione e guida per utenti e Organismo di Certificazione;
- Manutenzione e aggiornamento dell'EPD-tool;
- Integrità dei dati: dipende dal tipo di tool che include:
- Input manuale: Valutazione del processo di controllo della qualità; questo dovrebbe tipicamente includere una revisione interna (principio dei quattro occhi) dei dati prima della pubblicazione.  
Nota: se tutti i dati di input variabili sono riportati nell'EPD (ad es. in strumenti di tipo configuratore per finestre, sistemi di pareti, ecc.) non sono necessarie ulteriori misure di controllo della qualità sui dati di input.

- Inserimento automatico dei dati (ad es. tramite interfaccia da sistemi di controllo di processo o contabili): valutazione delle prove che la fonte dei dati e il processo di trasferimento sono ragionevolmente sicuri contro la manipolazione, intenzionale o accidentale. In questo contesto, si può ritenere che le seguenti fonti di dati soddisfino questo requisito, a meno che circostanze specifiche del caso indichino diversamente:
  - Sistemi per il controllo dei processi produttivi;
  - Sistemi contabili;
  - Altri sistemi di gestione dei dati che alimentano direttamente i processi contabili.

In tutti gli altri casi devono essere fornite ulteriori prove.

Alla conclusione positiva della qualifica del EPD-TOOL dovrà essere emesso, secondo le procedure dell'Organismo di Certificazione accreditato, un attestato di qualifica (vedi sezione C). L'emissione dell'attestato è obbligatoria, in quanto EPDIItaly deve tenere traccia degli EPD-TOOL qualificati.

#### *IV.A.3.3 CONVALIDA DI UN CAMPIONE RAPPRESENTATIVO DELLE EPD CHE È POSSIBILE GENERARE DA EPD-TOOL (VALUTAZIONE INIZIALE);*

Le attività per la convalida delle EPD prodotte mediante EPD-TOOL seguono quanto specificato al cap. 5.2 e 5.3 del Regolamento di EPDIItaly. L'EPD può essere basata su un prodotto reale o fittizio.

L'EPD verification report deve riportare tutte le attività relative alla verifica della prima EPD e di tutte quelle semplificate e fare riferimento al Tool verification report (in quest'ultimo caso). Tale riferimento deve consentire l'identificazione del tool (ad esempio in caso di revisione) e fornire la versione del tool stesso e della PCR a cui si riferisce. Il tool deve anche essere identificato all'interno della EPD, unitamente alla sua versione. Per i prodotti da costruzione, la verifica della prima EPD e di quelle successive deve essere condotta con riferimento a quanto previsto dalle Linee Guida di Eco Platform.

Il Project Report della prima EPD e di quelle successive deve contenere tutte le informazioni necessarie per soddisfare i requisiti di EPDIItaly e, per i prodotti da costruzione, quelli previsti dalle Linee Guida di Eco Platform.

L'attività deve essere nuovamente svolta nel caso di variazioni degli elementi del campo di applicazione del EPD-TOOL (ad es. diversi tipologie di prodotto, moduli del ciclo di vita, unità produttive, database degli elementi componenti).

Al termine delle attività di qualifica dell'EPD-tool, l'Organismo di certificazione deve emettere un attestato di convalida di tutte le EPD producibili dall'EPD-tool qualificato, che verrà trasmesso a EPDIItaly dall'EPD-owner.

Per ogni EPD sviluppata dall'EPD-tool qualificato l'EPD user dovrà richiedere a EPDIItaly il numero di registrazione e la pubblicazione della EPD.

Se durante il periodo di validità dell'EPD-tool, quest'ultimo viene riquilificato, la scadenza della validità delle EPD emesse dal tool rimane quella iniziale.

#### *IV.A.3.4 VERIFICA DELLA CORRETTA FORMAZIONE AGLI USER DELL'EPD-TOOL*

La verifica della corretta formazione agli user del TOOL andrà eseguita presso la sede del proprietario del tool, e prevede la verifica dei seguenti aspetti:

- la competenza del personale addetto all'uso del TOOL;
- l'erogazione di adeguata formazione agli *user* sul corretto uso del tool;
- la corretta gestione e manutenzione del TOOL (gestione degli accessi all'uso del TOOL, gestione degli aggiornamenti, impiego del TOOL nei diversi ambiti di applicazione);

In caso le verifiche svolte su tali aspetti siano negative, non sarà possibile procedere alla registrazione delle EPD generate dall'EPD-TOOL.

#### *IV.A.3.5 VERIFICA DELLA CONFORMITÀ LEGISLATIVA*

Si applica quanto previsto in 5.2.2 e 5.3.2

#### IV.A.3.6 MANTENIMENTO DELL'EPD-TOOL

L'EPD owner deve nominare un Responsabile, che ha il compito di interfacciarsi con l'Organismo di Certificazione e di gestire gli user degli EPD-tool. Poiché le EPD generate dal tool non sono verificate, il Responsabile deve tenere sotto controllo i seguenti aspetti:

- numero di EPD emesse;
- competenza del personale degli user addetto all'uso dell'EPD-TOOL, mediante documentata formazione dello stesso per il suo utilizzo;
- corretta gestione, manutenzione e uso del TOOL da parte degli user (gestione degli accessi all'uso del TOOL, gestione degli aggiornamenti, impiego del TOOL nei diversi ambiti di applicazione).

Poiché il modello LCA è stato verificato in precedenza (vedi IIIA.2.2.2), le EPD possono essere verificate, a campione, con una procedura ottimizzata, senza ulteriori verifiche sul modello LCA.

Le EPD campionate saranno verificate, in termini di corretta impostazione della EPD secondo il format di EPDIItaly e di coerenza del documento con quello verificato in fase di qualifica del tool. Nel caso dei prodotti da costruzione ciascuna EPD deve soddisfare i requisiti di Eco Platform.

L'Organismo di Certificazione dovrà campionare annualmente le EPD generate e pubblicate ed eseguirà una verifica semplificata.

Per ciascuna EPD campionata e pubblicata prodotta dall'algorithm/modello qualificato, l'Organismo di Certificazione realizza le seguenti verifiche documentali:

- dimostrazione che la EPD sia generata dal modello di calcolo qualificato;
- conformità con la checklist contenuta nei documenti Eco Platform (per i prodotti da costruzione);
- conformità con la ISO 14020 e i requisiti pertinenti della ISO 14025;
- conformità con le istruzioni generali di EPDIItaly;
- conformità con la PCR di riferimento.

La verifica deve includere come minimo:

- una revisione approfondita dei file di registro sia per lo strumento che per le EPD generate;
- la definizione di un ragionevole campione di EPD generato dall'ultima verifica;
- la verifica delle EPD generate. L'ambito di tali verifiche può essere limitato ai seguenti aspetti: plausibilità dei dati di input e output, informazioni aggiuntive, aspetti formali se applicabile.

L'EPD Verification Report deve riportare almeno quanto segue:

- il numero di EPD generate e pubblicate dall'ultimo controllo;
- la descrizione del campione e come è stato determinato;
- i risultati dell'applicazione in modo semplificato della checklist di base per la verifica (nel caso dei prodotti da costruzione si usa quella di Eco Platform);
- i dati di input variabili utilizzati nell'EPD e l'identificazione degli input;
- la verifica di qualsiasi informazione aggiuntiva;
- il riferimento alla versione del tool e al Tool Verification Report.

Nota: le singole EPD possono essere pubblicate prima che sia stato eseguito il check-up per il periodo corrispondente.

Qualora l'Organismo di Certificazione dovesse riscontrare qualche non Conformità sulle EPD già sul mercato, lo deve comunicare immediatamente a EPDIItaly che provvederà a sospendere le EPD, togliendole dal sito, fino all'evidenza della completa risoluzione della problematica riscontrata.

Ogni EPD dovrà essere pubblicata.

L'Organismo di Certificazione, inoltre, dovrà prevedere nelle sue procedure la possibilità di eseguire ulteriori verifiche ogni qualvolta sorgano dei dubbi sulla dichiarazione EPD dell'Organizzazione.

L'Organismo di Certificazione deve verificare che l'Organizzazione abbia modalità definite per gestire il processo di creazione delle EPD, che evidenzino eventuali punti critici e relative soluzioni adottate (*Risk-based thinking*).

Al termine delle attività di verifica e convalida dell'EPD campionata, l'Organismo di certificazione mantiene in vita l'attestato di convalida (vedi Annex 3 – Section C), che attesta l'esito positivo della verifica indipendente vincolante per la pubblicazione delle EPD generate dall'EPD-TOOL nel Programma EPDIItaly.

#### *IVA.3.7 MANTENIMENTO ANNUALE DELLE EPD GENERATE DALL'EPD-TOOL*

Si applica quanto previsto nell'Annex 2 al presente Regolamento.

#### *IVA.3.8 RINNOVO DELLE EPD GENERATE DALL'EPD-TOOL*

Si applica quanto previsto nell'Annex 2 al presente Regolamento

### **IVA.4 DURATA DELLA QUALIFICA DEL TOOL**

La qualifica dell'EPD-TOOL, senza che siano intervenute modifiche, avrà la durata di 5 anni, al termine dei quali il EPD-TOOL dovrà essere verificato nuovamente.

Alla conclusione positiva dell'iter di qualifica sarà emesso, secondo le procedure dell'organismo di certificazione accreditato, un certificato di qualifica per il EPD-TOOL specifico, che riporterà la data di emissione e la relativa data di scadenza. Il certificato rimane valido fintantoché siano mantenute le medesime condizioni che hanno portato l'organismo di certificazione ad emetterlo.

Qualsiasi modifica al tool, (ad esempio al modello LCA) dopo la verifica dello stesso comporterà una nuova versione dell'LCA-tool.

L'organizzazione proprietaria del EPD-TOOL qualificato, comunica all'Organismo di Certificazione eventuali cambiamenti intervenuti relativi all'obiettivo e campo di applicazione del TOOL (unità funzionale/dichiarata), all'inventario (confini del sistema, flusso produttivo, allocazione, elaborazione dei dati), alla classificazione degli impatti e ai processi che potrebbero modificare significativamente lo studio LCA, nonché alla rappresentatività dei dati a supporto del database utilizzato nella modellizzazione delle EPD e dell'LCA (es. LCA certificati o EPD oppure cambiamento dei dati da primari a secondari o viceversa).

In presenza di variazioni su tali aspetti l'EPD-TOOL deve essere riquilificato.

Qualsiasi modifica all'EPD-tool, oltre la variazione dei parametri di input definiti dall'utente, deve essere comunicata a EPDIItaly. Tutte le modifiche che probabilmente influenzeranno i risultati numerici dell'LCA o che potrebbero potenzialmente compromettere l'adempimento dei requisiti formali all'EPD richiedono una nuova verifica del tool, potenzialmente limitata alle parti del tool che sono state modificate. I tool dovranno essere archiviati per il periodo di validità dell'ultima EPD creata. Il proprietario del tool sarà responsabile dell'archiviazione delle versioni. Solo le versioni verificate del tool possono essere utilizzate per generare EPD.

### **IVA.5 AUDITOR**

Si applica quanto previsto dal par. 5.9 del Regolamento EPDIItaly.

### **IVA.6 DURATA DELLA VERIFICA**

Gli Organismi di Certificazione devono disporre di una procedura per la determinazione della durata delle verifiche per la qualifica dell'EPD-TOOL e per la verifica a campione delle EPD generate dallo stesso. Si richiede, comunque, che la durata minima dell'audit "on site" sia di 1 giorno/uomo.

### **IVA.7 NON CONFORMITÀ**

Le Non Conformità sono le carenze nella EPD o nell'algoritmo di calcolo accertate durante gli audit condotti dall'Organismo di Certificazione.

Esse saranno ostative al rilascio della qualifica dell'EPD-Tool e della convalida della EPD quando:

- vi è un mancato soddisfacimento di quanto previsto nell'Annex 4-B;
- vi è un mancato soddisfacimento, nella EPD o nello studio del ciclo di vita LCA, di un requisito delle norme di riferimento o di un requisito di certificazione, o il mancato rispetto di un requisito di legge applicabile, tale da mettere a rischio l'immagine di EPDIItaly o l'affidabilità della sua certificazione.

Un elenco di Non Conformità, non esaustivo, potrebbe essere:

- a. non soddisfacimento dei requisiti della PCR di riferimento;
- b. non soddisfacimento dei requisiti della norma ISO 14025;
- c. non soddisfacimento dei requisiti delle norme ISO 14040/EN 15804 (per i prodotti da costruzione);
- d. non soddisfacimento dei requisiti del Regolamento EPDIItaly;
- e. errori di calcolo nello studio LCA;

- una non conformità non ostativa che persiste nel tempo.

L'Organismo di Certificazione deve tenere traccia delle Non Conformità, e verificarne la chiusura, prima di convalidare la EPD.

Le Non Conformità saranno non ostative quando:

- non rientrano, come gravità, nell'elenco suscritto;
- non mettono a rischio immediato l'affidabilità della certificazione.

#### **IVA.8 GESTIONE DELLA PRATICA EPD**

L'Organismo di Certificazione dovrà dotarsi di una struttura che svolga le attività di interfaccia con l'Organizzazione e con EPDIItaly, nonché di riesame del contratto, dalle seguenti competenze:

- laurea tecnico/scientifica;
- conoscenza dei principi, delle prassi e delle tecniche di audit (ISO 19011/serie EN 17021);
- conoscenza della normativa relativa alla EPD (ISO 14025);
- conoscenza del Regolamento EPDIItaly;
- conoscenza delle prescrizioni Accredia (linee guida, Regolamenti RG, RT) e dei regolamenti e guide EA /IAF.
- conoscenza del Conoscenza approfondita della categoria merceologica del prodotto oggetto di EPD;

#### **IVA.9 CONVALIDA DELLA EPD**

Il Tool non potrà essere qualificato fino a quando per ciascuna non conformità classificata come ostativa non si sia verificato, a livello documentale o tramite un audit supplementare l'efficacia delle correzioni e delle azioni correttive intraprese.

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto non potrà essere convalidata fino a quando per ciascuna non conformità classificata come ostativa non si sia verificato, a livello documentale o tramite un audit supplementare l'efficacia delle correzioni e delle azioni correttive intraprese.

L'Organismo di Certificazione dovrà dotarsi di un Organo di delibera, che dovrà essere composto da uno chairman e almeno due figure le cui competenze dovranno essere:

- conoscenze dei principi, delle prassi e delle tecniche di audit (ISO 19011/serie EN 17021);
- almeno 2 anni di esperienza lavorativa nella gestione degli aspetti relativi alle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto;
- Esperienza di almeno 2 anni nella categoria merceologica oggetto della EPD, oppure 2 anni c/o Organismo di Certificazione Accreditato nella specifica categoria merceologica, per la verifica e convalida delle EPD.
- conoscenza delle norme ISO 14040-14044, ISO 14025, ISO 15804 (per i prodotti da costruzione);
- conoscenza del Regolamento EPDIItaly.



## Section B

### IVB.1 MODALITÀ DI QUALIFICA

#### IVB.1.1 IDENTIFICAZIONE

L'Organizzazione che sviluppa il TOOL (ad es. fabbricante del prodotto oggetto dell'EPD o software house) identifica il TOOL per il quale richiede la qualifica, mediante almeno i seguenti elementi:

- nome L'Organizzazione che sviluppa il TOOL;
- nome del TOOL;
- versione del TOOL e dell'algoritmo di calcolo che implementa lo studio LCA.

#### IVB.1.2 MESSA A DISPOSIZIONE DEL TOOL

L'Organizzazione che sviluppa il TOOL deve predisporre un manuale che descriva nel dettaglio il TOOL, identificando correttamente:

- il campo di applicazione del TOOL: PCR di riferimento applicata, tipologia di prodotto, unità produttive, moduli del ciclo di vita considerati nello studio LCA, parametri ambientali additivi implementati (deve inoltre essere chiaramente indicato presenza di eventuali limitazioni di uso del TOOL relative ai processi di lavorazione, tecnologie impiegate, aspetti ambientali additivi implementati);
- Il processo produttivo implementato nel TOOL con evidenziazione delle eventuali limitazioni tecnologiche o produttive al suo impiego
- Descrizione del modello di studio LCA implementato nel TOOL con identificazione dei flussi I/O (comprese indicazioni su cut-off e allocazioni, power mix, RSL, scenari di fine vita, ecc.)
- La provenienza dei dati a supporto del database utilizzato nella modellizzazione delle EPD e dell'LCA (es. LCA certificati o EPD, dati primari o secondari).

Se il TOOL implementa anche la creazione del documento EPD deve indicarne le tipologie sviluppabili: di prodotto, media, di settore).

Per qualificare il TOOL, deve essere verificata la presenza contemporanea delle seguenti caratteristiche:

- completezza;
- correttezza;
- appropriatezza;
- sicurezza;
- integrità.

Ogni volta che si verifichi una variazione delle materie prime, delle ricette, dell'attrezzatura e dei processi che potrebbero modificare significativamente lo studio LCA, il TOOL deve essere riverificato.

L'attività di qualifica del TOOL viene condotta da dall'Organismo di Certificazione presso la sede dell'organizzazione che sviluppa il TOOL e ha lo scopo di accertare che il TOOL soddisfi tutti i requisiti di cui sopra.

### IVB.2 REQUISITO DELLA COMPLETEZZA

Il TOOL deve contenere le seguenti informazioni:

- Scopo dello studio;
- Unità funzionale/dichiarata;
- Descrizione del prodotto
- Confini del sistema
- Power mix
- Regole di cut-off e dati di input
- Scenari a livello di prodotto
- Modellizzazione dei processi e dei flussi I/O
- Indicatori ambientali utilizzati
- Parametri ambientali additivi (se previsti)
- RSL

Il TOOL è completo se contiene informazioni su tutte le caratteristiche elencate, se applicabili.

### IVB.3 REQUISITO DELLA CORRETTEZZA

Le verifiche al TOOL, dovranno dimostrare:

- la conformità del modello LCA con la PCR di riferimento;
- la conformità dell'LCA con la serie di norme ISO 14040;

la conformità dell'LCA con le istruzioni generali di EPDIItaly.

Il requisito è soddisfatto se le attività di cui sopra si concludono con esito positivo.

#### **IVB.4 REQUISITO DELL'APPROPRIATEZZA**

Le verifiche su un LCA e/o più EPD di prova\* (per verificarne il funzionamento nell'intero campo di applicazione di uso del TOOL), dovranno dare dimostrazione:

- che la EPD sia generata dal modello di calcolo verificato;
- della conformità della EPD con la ISO 14020 e i requisiti pertinenti della ISO 14025;
- della conformità della EPD con le istruzioni generali di EPDIItaly;
- della presenza nell'EPD degli elementi richiesti dalla PCR di riferimento.

\* Se LCA o l'EPD si riferisce ad un prodotto reale la verifica si estende anche alla dimostrazione:

- che la valutazione dei dati includa copertura, precisione, completezza, rappresentatività, coerenza, riproducibilità, sorgenti e incertezza;
- della plausibilità, qualità e accuratezza dei dati basati su LCA;
- della qualità e accuratezza delle informazioni ambientali aggiuntive (se presenti);
- della qualità e accuratezza delle informazioni di supporto.

In questo caso la verifica consente la convalida di tale LCA o EPD.

#### **IVB.5 REQUISITO DELLA SICUREZZA**

Le verifiche al TOOL dimostreranno:

- l'impossibilità di modifica del modello LCA in termini di tipologia di dati di inventario considerabili;
- l'impossibilità di modifica del modello LCA degli indicatori di impatto e degli aspetti ambientali aggiuntivi;
- la possibilità di inserimento dei soli dati primari;
- la presenza di un sistema che permetta l'individuazione di errori negli input (WARNING).

#### **IVB.6 REQUISITO DELL'INTEGRITÀ**

Le verifiche al TOOL dimostreranno:

- la presenza di un sistema che impedisca gli accessi non autorizzati in coerenza con le procedure aziendali dell'Organizzazione che impiega il TOOL per sviluppare le EPD.

## Section C

### IVC.1 ATTESTATO

L'Organismo di Certificazione dovrà rilasciare un attestato di verifica e convalida delle EPD che dovrà riportare i seguenti elementi:

A) ATTESTATO DI QUALIFICA DELL'EPD-TOOL

L'attestato emesso dovrà riportare: il soggetto richiedente la qualifica, la sede legale del richiedente, l'identificativo dell'EPD-TOOL qualificato, la data di prima emissione, la data emissione corrente e la data di scadenza, i riferimenti al prodotto modellizzato, con la descrizione e/o l'elenco di tutte le configurazioni che determineranno il prodotto oggetto di EPD, i moduli del ciclo di vita considerati, i vettori energetici utilizzati come dati di input, i processi modellizzati, i riferimenti alla PCR e al Regolamento EPDIItaly, nonché la provenienza dei dati utilizzati a supporto del database.

La durata dell'attestato dovrà essere di 2 anni.

B) EPD PRODOTTA DA EPD-TOOL QUALIFICATO

Non è prevista l'emissione di un attestato di convalida per ogni EPD emessa. Viene emesso un attestato iniziale all'EPD owner che dovrà riportare: i dati dell'EPD owner la sede legale del richiedente, il n. versione/codice dell'algoritmo di calcolo (TOOL) impiegato e qualificato in precedenza che ha generato l'EPD, la data di prima emissione, la data emissione corrente e la data di scadenza e la descrizione e/o l'elenco di tutte le configurazioni che determineranno il prodotto oggetto di EPD. La data di scadenza dell'attestato deve coincidere con quella dell'attestato di qualifica dell'EPD-tool.

### IVC.2 GESTIONE DELL'ATTESTATO

#### IVC2.1 PRIMA CONVALIDA

Sulla base del report di verifica, l'Organismo di Certificazione delibererà la concessione dell'attestato di convalida secondo quanto definito nel paragrafo precedente. Tale attestato copre, mediante le verifiche annuali a campione, tutte le EPD prodotte dall'EPD-TOOL. Tale documentazione dovrà essere fornita dall'Organizzazione a EPDIItaly unitamente alle EPD cui si riferisce l'attestato e alla richiesta di pubblicazione (vedi cap. 6).

#### IVC2.2 MANTENIMENTO

In caso di modifiche al prodotto o al processo produttivo che determinano variazioni maggiori del  $\pm 10\%$  nella prestazione ambientale del prodotto oggetto della EPD, il proprietario della dichiarazione (EPD owner) avrà l'obbligo di aggiornare l'EPD-TOOL secondo quanto previsto dal presente Regolamento. L'Organismo di Certificazione dovrà riquilificare l'EPD-TOOL e delibererà la concessione dell'attestato di convalida per tutte le EPD generate da EPD-TOOL.

In caso di:

- modifiche sostanziali del prodotto (materiali, dimensioni, ecc.) con potenziale variazione della EPD convalidata;
- cambiamenti sostanziali del processo (interno all'organizzazione o di un fornitore) con potenziale variazione della EPD convalidata;
- qualsiasi altro cambiamento che produca una variazione superiore al 10% delle prestazioni ambientali del prodotto;

Il proprietario della dichiarazione (EPD owner) avrà l'obbligo di comunicare all'Organismo di certificazione la necessità di aggiornare l'EPD-TOOL, il quale dovrà essere nuovamente riquilificato dall'Organismo di Certificazione, con riemissione dell'attestato.

In tutti i casi le EPD generate dovranno essere realizzate impiegando l'ultima versione qualificata dell'EPD-TOOL indicata da EPDIItaly, qualora il prodotto rientri ancora nel campo di applicazione del LCA-TOOL.

#### IVC2.3 RIDUZIONE/ESTENSIONE

Ogni cambiamento che occorre all'oggetto delle EPD, inclusi la variazione dei componenti del prodotto oggetto della EPD e la variazione del database utilizzato per la modellizzazione del prodotto oggetto di EPD, determina una riquilifica dell'EPD-tool e una nuova emissione dell'attestato emesso all'EPD owner, secondo quanto specificato nel par. IV.C.2.1.

#### IVC2.4 RINNOVO DELL'ATTESTATO EMESSO ALL'EPD-OWNER

L'attestato emesso all'EPD owner ha una durata di 2 anni, oltre il quale deve essere soggetto a rinnovo, secondo quanto specificato nei paragrafi precedenti. L'Organismo di Certificazione delibererà la concessione del rinnovo dell'attestato che riporterà la data di scadenza aggiornata. Nuove versioni dell'EPD tool qualificato comporteranno l'emissione di un nuovo attestato di convalida.

#### *IVC2.5 SOSPENSIONE/REVOCA DELL'ATTESTATO EMESSO ALL'EPD-OWNER*

L'Organismo di Certificazione deve disciplinare le modalità di sospensione e revoca dell'Attestato emesso all'EPD owner. In questo caso deve darne comunicazione a EPDIItaly che valuterà gli opportuni provvedimenti come specificato nel cap. 6.. L'Organismo di Certificazione delibererà la sospensione/revoca notificando all'Organizzazione e ad EPDIItaly il provvedimento adottato, con indicazione della durata dello stesso, nonché delle condizioni alle quali la sospensione può essere considerata terminata.

#### *IVC2.6 SCADENZA DELL'ATTESTATO EMESSO ALL'EPD-OWNER*

L'Organismo di Certificazione deve disciplinare le modalità di gestione della scadenza dell'Attestato emesso all'EPD owner. Nel caso di mancato rinnovo di un attestato di convalida e di conseguente scadenza dello stesso, l'Organismo di Certificazione deve darne comunicazione a EPDIItaly che valuterà gli opportuni provvedimenti come specificato nel cap. 6.